

Teramo. Progetto Dafne

L'8 marzo ricorre la Giornata Internazionale della Donna, una celebrazione nata per ricordare tutti i diritti che le donne sono riuscite a conquistare in un recente passato grazie all'impegno di grandi figure femminili: diritto di voto, uguaglianza sul lavoro, parità tra i sessi. Dal 1908, anno in cui negli Stati Uniti si celebrò per la prima volta una giornata dedicata alle donne, che si può considerare l'antesignana della ricorrenza dell'8 marzo, moltissimi sono stati i progressi della condizione femminile, soprattutto nel mondo occidentale. A questa grande evoluzione nel campo delle norme, non sempre è corrisposto un significativo cambiamento degli atteggiamenti comuni. Tale dissonanza emerge in primo luogo attraverso i numerosi casi di violenza di genere che quotidianamente coinvolgono le donne, sollecitando l'adozione di strategie di prevenzione realmente efficaci. La Convenzione del Consiglio d'Europa di Istanbul dell'11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento Italiano il 19 giugno 2013, riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e grave forma di discriminazione, affermando che la prevenzione rappresenta la prima misura da attivare per promuovere il cambiamento nei comportamenti che portano alla violenza sulle donne. Secondo la Convenzione di Istanbul gli interventi incentrati sull'educazione e sulla formazione delle nuove generazioni rappresentano una fondamentale strategia di prevenzione della violenza di genere. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alessandrini-Marino-Forti" di Teramo, frequentato da un'utenza prevalentemente maschile, non si sottrae a tale importante sfida educativa, infatti, durante questo anno scolastico, in collaborazione con il Soroptimist Club di Teramo e con la ASL di Teramo, presso l'Istituto sarà portato avanti un progetto finalizzato alla prevenzione della violenza di genere ed alla riflessione sulla realtà della condizione femminile denominato Progetto Dafne. Il nome del progetto trae spunto dal mito greco secondo cui la ninfa Dafne, inseguita da Apollo, si salva trasformandosi in un albero, il lauro (dafne in greco), la pianta emblema dell'arte e della cultura presso il mondo classico. Un mito che sembra adombrare il valore emancipativo che la cultura e la formazione possono rivestire per la donna. Il progetto prenderà avvio il 12 marzo 2015 con un incontro che avrà luogo dalle ore 09:30 alle ore 12:30 presso l'Auditorium dell'ITIS "Alessandrini di Teramo. Saranno presenti il Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "Alessandrini-Marino-Forti" di Teramo, prof.ssa Stefania Nardini, che fin dall'inizio ha sostenuto con convinzione il percorso del progetto, la prof.ssa Piera De Antoniis, Presidente del Soroptimist Club di Teramo, che ha promosso l'iniziativa nell'ambito dell'impegno che il Soroptimist International d'Italia porta avanti contro la violenza di genere, la dott.ssa Luana Portanti, responsabile del D.S.B. di Roseto D. A. e Referente ASL Teramo per le attività di contrasto alla violenza sulle donne e la dott.ssa Carmela Di Sante, Dirigente Medico del Pronto Soccorso di Teramo e Coordinatore Codice Rosa. Il contributo all'incontro della prof.ssa Nardini verterà sul ruolo della scuola nella prevenzione dei comportamenti a rischio, la dott.ssa Portanti illustrerà gli strumenti e le strategie per il contrasto alla violenza di genere messe in atto nella Regione Abruzzo, mentre l'emergenza codice rosa sarà il tema affrontato dalla dott.ssa Di Sante. All'incontro parteciperanno le alunne e gli alunni dell'I.I.S. "Alessandrini-Marino-Forti" accompagnati dai loro docenti, insieme ai rappresentanti dei genitori eletti in seno al Consiglio d'Istituto ed ai Consigli di classe. Il progetto proseguirà con successivi incontri che vedranno la partecipazione della dott.ssa Italia Calabrese, psicologa, della dott.ssa Laura Colica, magistrato, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo e di imprenditrici e professioniste abruzzesi.